



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

19/74/CR9/C2

POSIZIONE SUL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2019 (DEF)

La convocazione dell'odierna Conferenza giunge ad approvazione avvenuta della risoluzione di parere al DEF da parte del Parlamento. Si sottolinea che anche lo scorso anno si è verificata tale situazione, si richiama pertanto la necessità di rispettare i tempi previsti dalla legge per le consultazioni.¹

Le Regioni ricordano i temi già illustrati alle Commissioni riunite Bilancio del Senato e della Camera il 15 aprile scorso in occasione dell'audizione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sul DEF 2019:

1. Gli Accordi fra il Governo e le Regioni a statuto ordinario, per la prima volta funzionali alla stesura della legge di bilancio 2019 del 15 ottobre 2018: per le materie extra – sanità (prima della presentazione del disegno di legge in Consiglio dei Ministri) e del 1° dicembre 2018: in materia sanitaria («passaggio» fra Camera e Senato).
Tali accordi sono intervenuti su una situazione a legislazione vigente che prevedeva un contributo alla finanza pubblica per la manovra 2019 – 2021 delle Regioni a statuto ordinario pari a circa 14 miliardi per il 2019 e 2020, in parte già coperti con precedenti accordi fra Stato e Regioni.

<i>in termini di indebitamento netto e SNF</i>	2019	2020
Contributo alla finanza pubblica (manovre anni 2014 - 2018)	9.696,20	9.696,20
legge 205/2017 c.776	-200,00	-200,00
sentenza Corte Costituzionale n. 103/2018		-750,00
tagli da coprire	9.496,20	8.746,20

ULTERIORI CONTRIBUTI ALLA MANOVRA		
contributo sul pareggio di bilancio (passaggio dal patto di stabilità al pareggio)	660,00	660,00
legge di bilancio 2017 (legge 232/2016) - comma 392 rideterminazione del FSN	3.666,04	3.666,04
Fabbisogno Sanitario Nazionale: rideterminazione livello fabbisogno decreto MEF 5 giugno 2017 (da RSS a carico delle RSO)	604,00	604,00
rideterminazione del Fondo Nazionale Trasporti (taglio DL 50/2017 e copertura detrazione abbonamenti TPL)	155,44	156,44
TOTALE CONTRIBUTO DELLE RSO ALLA MANOVRA	14.581,68	13.832,68

¹ Art.7 Legge 196/2009 –

...3. Il documento di cui al comma 2, lettera a) (*cfr DEF*), e' inviato, entro i termini ivi indicati (*cfr 10 aprile*), per il relativo parere alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, la quale si esprime in tempo utile per le deliberazioni parlamentari di cui alla medesima lettera a).....

L'accordo del 15 ottobre 2018 ha permesso la copertura dei tagli delle RSO non ancora coperti per gli anni 2019 e 2020 che ammontavano a 2,496 miliardi di euro per il 2019 ed a 1,746 miliardi di euro per il 2020 (rideterminato in riduzione di 750 milioni dalla sentenza della Corte Costituzionale n.103/2018), attraverso la riqualificazione della spesa corrente in investimenti per la crescita. Ciò è avvenuto mediante lo "scambio" di una quota di avanzo di amministrazione con la possibilità di spesa per investimenti «orientando» l'avanzo delle Regioni a statuto ordinario al rilancio e all'accelerazione degli investimenti pubblici.

	TOTALE	2019	2020	2021	2022	2023
Accordo Stato - Regioni	2.496,20	800	565,4	565,4	565,4	
15 ottobre 2018	1.746,20		343	467,8	467,7	467,7
	4.242,40	800,00	908,40	1.033,20	1.033,10	467,70

Si ricorda che l'equilibrio di bilancio in termini strutturali per le Regioni a statuto ordinario è già in vigore dalla legge di stabilità 2015.

- Realizzazione dell'obiettivo di finanza pubblica richiesto alle regioni a statuto ordinario dalla manovra pari ad un avanzo rispetto al pareggio di bilancio di 1.696,2 milioni di euro per il 2019 e di 837,8 milioni di euro per il 2020 equivalente a circa lo 0,09 % e lo 0,04% del PIL nazionale rispettivamente per il 2019 e 2020

	2016	2017	2018	2019	2020
avanzo (milioni) RSO	1.900	1.974	2.300	1.696	838
pari al %PIL	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,04%

- Salvaguardia integrale dei trasferimenti alle regioni, innanzitutto sulle «Politiche sociali»

Trasferimenti salvaguardati

	stanziamiento 2019	stanziamiento 2020
SOMMA PER EROGAZIONE GRATUITA DI LIBRI DI TESTO	103.000.000,00	103.000.000,00
SOMME DA ASSEGNARE ALLE REGIONI PER INTERVENTI NEL CAMPO DEL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME	8.343.960,00	8.343.960,00
SOMME DA ASSEGNARE ALLE REGIONI PER INTERVENTI NEI SETTORI DELL'AGRICOLTURA, DELL'AGROINDUSTRIA E DELLE FORESTE E DI ALTRE ATTIVITA' TRASFERITE IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 143/1997	14.162.135,00	14.162.135,00
FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE	10.000.000,00	10.000.000,00
FONDO INQUILINI MOROSI	46.100.000,00	9.500.000,00
FONDO DA RIPARTIRE PER LE POLITICHE SOCIALI	280.958.592,00	280.958.592,00
FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE	450.000.000,00	450.000.000,00
FONDO UNICO PER L'EDILIZIA SCOLASTICA	492.706.047,00	250.000.000,00
TOTALE TRASFERIMENTI A DISPOSIZIONE DELLE RSO	1.405.270.734,00	1.125.964.687,00
altri tagli su TPL e/o FSN	1.090.929.266,00	620.235.313,00

- Sblocco dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dal 2021 in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247/2017 e n.101/2018

Le regioni richiamano l' impegnativo programma di investimenti previsto dalla legge di bilancio 2019 che prevede per le Regioni a statuto ordinario investimenti pari a 8 miliardi circa fra il 2019 e il 2033 a cui si aggiungono quelli del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti incrementato da 24 a 28 mld (anni 2021 – 2033) e le risorse per la riduzione dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie mediante l'implementazione e l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica: 350 milioni (anni 2019 – 2021)

milioni	totale	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
c.843 investimenti sostituzione tagli regioni e sentenza CC 103/2018	2.496,20	800,00	565,40	565,40	565,40											
	1.746,20		343,00	467,80	467,70	467,70										
c. 134 assegnazione regioni messa in sicurezza edifici e territorio	3.195,00			135,00	135,00	135,00	135,00	135,00	270,00	315,00	315,00	315,00	315,00	315,00	315,00	360,00
di cui almeno 70% comuni	2.236,50			94,50	94,50	94,50	94,50	94,50	189,00	220,50	220,50	220,50	220,50	220,50	220,50	252,00
c. 844 - Premialità RSO	650,00			50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00
TOTALE	8.087,40															

Ai fini delle prossime manovre di bilancio le regioni propongono in relazione alle seguenti tematiche:

Investimenti

- in linea con quanto previsto dal DEF 2019 «.....Con una spinta sul fronte degli investimenti che li porterebbe dall'1,9% del Pil del 2018 al 2,5% del Pil nel 2022 e nella consapevolezza che le riforme sono la via maestra per migliorare il potenziale di crescita, il Governo intende agire su più fronti per incrementare la produttività di diversi comparti dell'economia.», un **Accordo strutturale che esalti il ruolo regionale di «hub» nello sviluppo e quello della sinergia con gli enti locali, comuni e province, per la crescita e la realizzazione degli investimenti**, al fine di accelerare gli investimenti, sfruttare tutte le risorse a disposizione in modo efficiente ed efficace e rispondere prontamente alle necessità del territorio e per il miglioramento del rapporto Deficit/PIL;
- si richiama la necessità di **incentivare e velocizzare la realizzazione degli investimenti anche tramite la semplificazione delle procedure amministrative e di certificazione** pur garantendo trasparenza e correttezza delle norme contabili vigenti;
- verificare in occasione della predisposizione della legge di bilancio 2020, la possibilità di anticiparne l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Sanità

Urgente accordo per il nuovo patto salute 2019 -2021, ove affrontare in particolare i seguenti temi:

- responsabilità, impegni e modalità attuative in condizioni di reciprocità (Stato – Regioni);
- revisione dei meccanismi di controllo analitico dei processi e dei costi di singoli fattori produttivi;
- governance del SSN, dei ruoli e dei rapporti tra gli attori istituzionali coinvolti;
- normativa Commissariamenti ad acta delle Sanità regionali;
- quadro di risorse finanziarie certe e disponibili;
- formazione, qualificazione e valorizzazione del capitale umano.

Trasporto pubblico locale

- a) **Fondo Nazionale Trasporti:** anche alla luce dell'approvazione da parte del Parlamento della risoluzione di approvazione al DEF 2019 che richiama l'impegno del Governo a "*f) a prevedere l'individuazione, in sede di legge di assestamento al Bilancio 2019, delle risorse destinate al trasporto pubblico locale, momentaneamente rese indisponibili a legislazione vigente al fine di fare fronte a specifiche esigenze economico-contabili;*", le Regioni sollecitano una soluzione per salvaguardare la certezza delle risorse e i tempi di erogazione del FNT alle aziende di trasporto pubblico locale, ricordando che l' Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 15 ottobre 2018 prevedeva la salvaguardia dei trasferimenti compresi il FNT a fronte dell'impegno regionale al concorso degli obiettivi di finanza pubblica che avviene "*senza ridurre i trasferimenti regionali in settori sensibili, quali, tra l'altro, le politiche sociali, il Fondo Nazionale Trasporti e il Fondo Sanitario Nazionale.*" L'assenza di soluzione a questa tematica determina l'impossibilità di rispettare i contratti sottoscritti con le aziende di trasporto locale nonché il rispetto dei tempi di pagamento ai fornitori. (*ODG della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 17 aprile 2019*);
- b) più in generale si richiama la necessità di **stabilizzare** le risorse del Fondo Nazionale Trasporti e un piano e di affrontare i temi aperti **sui criteri di riparto del Fondo trasporto pubblico locale** attesa l'inapplicabilità dell'art 27 del Decreto legge 50 /2017

Fiscalità

- a) si richiama la necessità di dare attuazione alla disposizione della legge 42/2009 (art.2, comma 2 lett.t)) in materia di compensazione finanziaria per interventi statali su basi imponibili e sulle aliquote dei tributi regionali², a riguardo si segnala l'esigenza di **recupero dei mancati incassi delle regioni derivanti dalla "rottamazione delle cartelle esattoriali" per importi inferiori a 1.000 euro;**
- b) si evidenzia l'esigenza di riavviare e coinvolgere ulteriormente le Regioni nel processo di recupero dell'evasione fiscale in particolare sul **gettito dell'IVA** (manca il Decreto attuativo più volte richiesto dalle Regioni).

Attuazione del d.lgs.68/2011: È urgente il completamento del percorso di attuazione del D. Lgs 68/2011 per dar forza all'autonomia finanziaria delle Regioni; il tavolo previsto dalla legge 205/2018 non si è ancora riunito.

In questo senso si rende opportuno sollecitare la conclusione dei lavori della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (di cui la Conferenza Unificata svolge azione di segreteria tecnica), riguardante il rapporto sulla determinazione della effettiva entità e della ripartizione delle misure di consolidamento disposte dalle manovre di finanza pubblica fra i diversi livelli di governo aggiornando un precedente report del 2014 (Cfr. art. 24 del DL 50/2017).

² Legge 42/2009, art.2, comma 2

t) esclusione di interventi sulle basi imponibili e sulle aliquote dei tributi che non siano del proprio livello di governo; ove i predetti interventi siano effettuati dallo Stato sulle basi imponibili e sulle aliquote riguardanti i tributi degli enti locali e quelli di cui all'[articolo 7](#), comma 1, lettera b), numeri 1) e 2), essi sono possibili, a parità di funzioni amministrative conferite, solo se prevedono la contestuale adozione di misure per la completa compensazione tramite modifica di aliquota o attribuzione di altri tributi e previa quantificazione finanziaria delle predette misure nella Conferenza di cui all'[articolo 5](#); se i predetti interventi sono accompagnati da una riduzione di funzioni amministrative dei livelli di governo i cui tributi sono oggetto degli interventi medesimi, la compensazione è effettuata in misura corrispondente alla riduzione delle funzioni;

Misure per l'abbattimento del debito delle Amministrazioni Pubbliche: semplificando le norme tese a ridurre l'impatto così da facilitare l'anticipazione della estinzione (modifica dell'art. 45).

Insularità

Tema centrale nelle politiche di coesione, investe oltre 7 milioni di italiani la più alta percentuale di cittadini insulari nell'UE, con una particolare sottolineatura in relazione all'adozione di misure compensative della condizione di insularità della Sicilia, della Sardegna e delle isole minori. Occorre, quindi, una programmazione strategica del ruolo che ricoprono le due grandi Regioni insulari nello sviluppo del Sud sulle quali gravano i costi dell'insularità sia in termini di disagio economico, che di ritardo di sviluppo oltre a enormi svantaggi competitivi anche alla luce degli orientamenti della sentenza della Corte Costituzionale n. 6 del 2019, assumendo quindi particolare rilievo la spesa di investimento e il tema dei Fondi comunitari che debbono avere una funzione di addizionalità e non sostitutiva.

In conclusione le Regioni e le Province autonome auspicano che lo spirito di leale collaborazione e il metodo di lavoro proficuo utilizzato per il confronto possa essere replicato per tutti i prossimi provvedimenti di finanza pubblica riguardanti il comparto regioni.

Roma, 9 maggio 2019